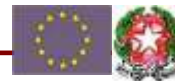




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Teresa Sarti"



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROTOCOLLO OPERATIVO PER I CONSIGLI DI CLASSE

(ai sensi dei D.lgs 62/2017; DM 741- 742/2017 CM 1865/2017 – D.M 64 14/03/2022)

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore.

L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori.

Durante l'anno scolastico gli alunni affronteranno prove di verifica, scritte e orali, che simulino quelle d'esame.

Le prove saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle programmazioni didattiche e con il lavoro effettivamente svolto dai docenti. Le prove avranno carattere di validità e attendibilità per garantire omogeneità, trasparenza ed equità nella fase di valutazione.

Criteri per l'ammissione/idoneità agli Esami di Stato

(Art. 2, D.M. 741/2017)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (247 ore e 30 minuti=41 gg e 90 minuti), definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe⁽¹⁾ deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo⁽²⁾.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'articolo 13 del DM 741/2017.

Criteri definiti da Collegio dei docenti per il giudizio di idoneità

Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 2, comma 4 DM 741/2017

Il giudizio di idoneità all'esame sarà determinato dalla media dei risultati conseguiti nel secondo quadrimestre del 3° anno, tenuto conto dei risultati conseguiti nel percorso scolastico triennale.

Descrittori del voto di idoneità espresso in decimi

10	Le conoscenze e le abilità acquisite nel triennio in tutte le discipline o nel maggior numero di discipline sono approfondite e articolate, il livello di competenze è avanzato
9	Le conoscenze e le abilità acquisite nel triennio in tutte le discipline o nel maggior numero di discipline sono ampie e sicure, il livello di competenze è avanzato
8	Le conoscenze e le abilità acquisite nel triennio in tutte le discipline o nel maggior numero di discipline sono buone, il livello di competenze è intermedio.
7	Le conoscenze e le abilità acquisite nel triennio in tutte le discipline o nel maggior numero di discipline sono discrete, il livello di competenze è base.
6	Le conoscenze e le abilità acquisite nel triennio in tutte le discipline o nel maggior numero di discipline sono essenziali, il livello di competenze è iniziale.
< 6	Le conoscenze e le abilità acquisite nel triennio in tutte le discipline o nel maggior numero di discipline sono frammentarie e lacunose; il livello di competenze è iniziale.

Prove scritte

Discipline	Criteri
ITALIANO La prova scritta accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. TIPOLOGIA a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo , che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie	Coerente e organica esposizione del pensiero
	Corretto e appropriato uso della lingua
	Capacità di espressione personale
	voto intero

<p>Prova scritta relativa alle competenze Logico-Matematiche</p> <p>La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. TIPOLOGIA:</p> <p>a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta.</p> <p>Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.</p>	<p>Capacità di rielaborare e organizzare le conoscenze</p> <p>Applicazione di relazioni e procedimenti logico-operativi e risolutivi</p> <p>Comprensione ed uso del linguaggio specifico</p> <p>voto intero</p>
--	--

ITALIANO

Indicatori e descrittori dei livelli di valutazione:

DIECI: Elaborato coerente, articolato e profondo; dimostra organicità, capacità nell'esposizione del pensiero critico e di analisi; lessico ricco e originale; completa correttezza ortografica, morfologica e sintattica; ottima capacità di espressione personale.

NOVE: Elaborato coerente ed esauriente; dimostra organicità nell'esposizione del pensiero critico; lessico ricco e appropriato; correttezza ortografica, morfologica e sintattica precisa; piena capacità di espressione personale.

OTTO: Elaborato coerente e ampio; dimostra idonea organicità nell'esposizione del pensiero; lessico appropriato; adeguata correttezza ortografica, morfologica e sintattica; buona capacità di espressione personale.

SETTE: Elaborato coerente e chiaro; dimostra adeguata organicità nell'esposizione del pensiero; lessico adeguato; globalmente corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; discreta capacità di espressione personale.

SEI: Elaborato parzialmente coerente; poco organico nell'esposizione del pensiero; lessico ripetitivo e non sempre adeguato; abbastanza corretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; sufficiente capacità di espressione personale.

< **SEI:** Elaborato poco coerente e generico; non organico e confuso nell'esposizione del pensiero; lessico povero, stereotipato, non adeguato; scorretto dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico; essenziale capacità di espressione personale.

MATEMATICA

Strumenti di calcolo consentiti: calcolatrice, strumenti per il disegno geometrico.

Indicatori e descrittori dei livelli di valutazione:

DIECI: L'elaborato è stato svolto in modo completo e approfondito. La conoscenza dei contenuti è sicura e puntuale, l'applicazione di proprietà e procedimenti è rigorosa; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e accurato.

NOVE: L'elaborato è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è sicura, l'applicazione di proprietà e procedimenti è corretta; l'uso dei linguaggi specifici è corretto e sicuro.

OTTO: L'elaborato è stato svolto in modo completo. La conoscenza dei contenuti è adeguata, l'applicazione di proprietà e procedimenti è appropriata; l'uso dei linguaggi specifici è pertinente.

SETTE: L'elaborato è stato svolto dimostrando una discreta conoscenza dei contenuti. Abbastanza sicura l'applicazione di proprietà e procedimenti, adeguato l'uso dei linguaggi specifici.

SEI: L'elaborato è stato svolto dimostrando una essenziale conoscenza dei contenuti. Incerta, in alcuni casi, l'applicazione di proprietà e procedimenti, approssimativo l'uso del linguaggio specifico.

< SEI: L'elaborato è stato svolto solo in parte. Limitata la conoscenza dei contenuti; approssimativi l'applicazione di proprietà, procedimenti e uso del linguaggio specifico.

Criteri di conduzione del colloquio pluridisciplinare

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Affinché l'esame possa avere carattere fondamentalmente educativo per gli allievi e possa costituire per i docenti un'ulteriore verifica dell'azione attuata, il consiglio di classe ha predisposto in anticipo le linee di conduzione del colloquio interdisciplinare. Il colloquio dovrà tendere a valorizzare le capacità degli alunni, e dovrà svolgersi in un clima sereno e distensivo.

Agli alunni sarà lasciata ampia libertà di esposizione.

Gli alunni che si trovino in difficoltà nell'espone saranno aiutati con domande.

Per gli alunni della fascia alta il colloquio cercherà di mettere in luce la maturità acquisita, la capacità di stabilire i collegamenti interdisciplinari, le capacità critiche. Partirà da nuclei tematici su cui si farà ruotare tutta la prova, si coglierà l'ordine espositivo, la correttezza espressiva, la precisione delle conoscenze.

Per gli alunni della fascia media il colloquio prenderà avvio da una materia, o da un argomento, più consono alle attitudini dell'alunno, e sarà guidato dai docenti che utilizzeranno quanto egli andrà dicendo per creare agganci con i contenuti propri di altre discipline.

Per gli alunni della fascia bassa il colloquio partirà da una esperienza di tipo pratico, dalle attività di laboratorio, da un lavoro eseguito durante l'anno, da esperienze vissute durante il triennio della scuola secondaria di primo grado; se necessario, si interverrà riprendendo il discorso dell'alunno come se lo si volesse continuare, guidando l'alunno a risposte supplementari o complementari.

Il colloquio non dovrà essere la somma di nozioni di carattere disciplinare vaghe e banali ma accerterà la maturità globale raggiunta dall'allievo in termini di:

- Capacità di argomentazione e di risoluzione dei problemi,
- Capacità di pensiero critico e riflessivo
- Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- Padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria
- Padronanza delle competenze di Educazione civica

Gli allievi potranno preparare il colloquio servendosi di varie forme (presentazione multimediale, mappa, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica).

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno
2. rispettare la collegialità

Ogni docente si impegna a:

- rispettare i tempi di esposizione del candidato
- intervenire con attenzione e correttezza per chieder approfondimenti o passaggi da un argomento all'altro
- non fare commenti negativi
- non assumere atteggiamenti disinteressati

Nel colloquio si cercherà di dare maggiore spazio alle materie non oggetto delle prove scritte.

<u>Criteri di valutazione del colloquio</u>	
Indicatori	Descrittori
Padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria	Ottima
	Sicura
	Buona
	Sostanziale
	Essenziale
	Parziale
Capacità di argomentazione e di risoluzione dei problemi	Autonoma e sicura
	Autonoma
	Buona
	Sostanziale
	Essenziale
	Superficiale
Capacità di pensiero critico e riflessivo	Ottima
	Apprezzabile
	Valida
	Discreta
	Sufficiente
	Generica
Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio	Personale e sicura
	Autonoma e coerente
	Coerente
	Semplice
	Sufficiente
	Parziale
Padronanza delle competenze di educazione civica	Completa
	Apprezzabile
	Buona

	Discreta
	Sostanziale
	Parziale

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (D.M. 741 art 14)

Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici loro necessari e utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (D.M. 741 art 14 c.5)

Alunni con DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA **tempi più lunghi** di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di **strumenti compensativi**, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella **valutazione delle prove scritte**, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere**, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto **l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predispone, se necessario, prove

differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Nel **diploma finale** rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Giudizio complessivo d'esame

Il candidato nel corso degli studi ha partecipato al processo educativo con	con discontinuità — con una certa superficialità — con un certo interesse — con interesse - con vivo interesse
In sede di esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale	frammentaria e lacunosa — essenziale — chiara e ordinata — buona — ampia e sicura — approfondita e articolata
e capacità di operare collegamenti organici tra le conoscenze acquisite in modo	Parziale — sufficiente — discreto — corretto — autonomo e coerente - consapevole e articolato
Si è espresso con un linguaggio specifico	Stentato – semplice — generalmente corretto – chiaro e appropriato — articolato — ricco e articolato
manifestando un grado di maturità personale	Ancora inadeguato - sufficiente—discreto—buono— ottimo - eccellente

Si conferma il consiglio di proseguire gli studi.....

CONSIGLIO ORIENTATIVO*

AREA	SETTORE		
LICEI	<input type="checkbox"/> Scienze umane	<input type="checkbox"/> Artistico	<input type="checkbox"/> Scientifico
	<input type="checkbox"/> Classico	<input type="checkbox"/> Linguistico	<input type="checkbox"/> Musicale e coreutico
TECNICI	<input type="checkbox"/> Tecnologico (Chimico materiali e Biotecnologico)	<input type="checkbox"/> Economico (A.F.M.- Turismo informatico e telecomunicazione)	
PROFESSIONALI	<input type="checkbox"/> Servizi (Alberghiero o Commerciali)	<input type="checkbox"/> Industria e Artigianato	

*Documento aggiornato nell'anno scolastico 2021/22

NOTE**N°1 Criteri in deroga:**

le assenze dovute ai motivi di seguito riportati vengono detratte dal monte ore totale di assenze effettuate dall'alunno:

- a. assenze per motivi di salute debitamente certificati, incluse le eventuali terapie successive allo stato morbosio;
 - b. limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
 - c. assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc;
 - d. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - e. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese in merito al giorno di riposo;
 - f. assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore;
 - g. assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della CM Prot n. 3602/PO del 31/7/2008.
- Tutte le assenze (a,b,c,d,e,f,g,) debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata ai soggetti competenti o per mezzo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.
 - Le circostanze menzionate possono coesistere e concorrere cumulativamente.
 - Per gli alunni diversamente abili la validità dell'anno scolastico prescinde dal numero di assenze; viene valutata la situazione individuale, i progressi sul piano formativo e cognitivo.

N° 2 Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato:

La non ammissione è disposta in presenza di lacune consolidate nelle conoscenze e abilità tali da pregiudicare il possibile recupero nell'anno scolastico successivo o lo svolgimento dell'esame di Stato. Si terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari, delle risposte degli alunni agli stimoli e supporti finalizzati al recupero, dell'osservazione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

(Delibera n° 3 del C.d.D. del 23.05.2022)